



CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (C.C.R.)

NORME DI FUNZIONAMENTO

BREVE STORIA

I Consigli Comunali dei Ragazzi nascono in Francia nel 1979, anno internazionale dell'infanzia, allo scopo di fornire ai giovani la possibilità di essere, in prima persona, portavoce dei propri interessi, secondo le diverse fasce d'età.

Da allora, in Francia, i C.C.R. si sono moltiplicati e si sono organizzati in una struttura denominata ANACEJ (Association National des Conseilles d'Enfants et de Jeunesse).

In Italia, dopo alcune sperimentazioni isolate, nasce nel 1995 "Democrazia in Erba" corrispondente all'ANACEJ, organismo che raccoglie l'adesione di molti Consigli comunali dei ragazzi.

A Brescia il Consiglio Comunale dei Ragazzi è stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n.223 del 27 novembre 2009, coinvolgendo i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado della città.

DESCRIZIONE

L'esperienza dei C.C.R. favorisce la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze – uomini e donne del futuro, ma già oggi cittadini a tutti gli effetti – alla vita della collettività ed il loro diritto ad associarsi, come sancito ufficialmente dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dei Bambini.

Il C.C.R. rappresenta il luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Il C.C.R. deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, discutono di temi importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni ai problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto e prendono decisioni all'interno del C.C.R. attraverso scelte condivise.

Per raggiungere lo scopo è necessario che i ragazzi siano accompagnati e sostenuti da adulti disposti all'ascolto e all'osservazione, come esplicitato nel paragrafo dedicato ai soggetti coinvolti.

Il C.C.R. coinvolgerà tutti i ragazzi delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e della scuola secondaria di 1° grado di Brescia e l'esperienza sarà condotta sotto l'attenta regia



dell'Amministrazione comunale e delle scuole del territorio che, con le loro risorse e competenze, opereranno affinché il C.C.R. sia una esperienza positiva per tutta la città.

OBIETTIVI

- Promuovere la cultura della partecipazione, della solidarietà, dell'inclusione e della legalità.
- Formare ai principi ed alle pratiche della democrazia rappresentativa e far vivere ai ragazzi esperienze di politica istituzionale.
- Formare alle regole del dibattito pubblico ed al rispetto delle differenze.
- Sostenere l'educazione alla cittadinanza e principi costituzionali nelle scuole e sviluppare percorsi volti all'acquisizione dei concetti di spazio pubblico, bene comune, patrimonio collettivo e spirito di servizio, nonché al valore della memoria.
- Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali.
- Far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa, cui possa far seguito una restituzione sociale della stessa e un coinvolgimento della comunità (scolastica e locale nel suo complesso) rispetto ai percorsi ed alle competenze acquisite.

SOGGETTI COINVOLTI

Elettorato attivo e passivo

- Possono votare tutti gli alunni frequentanti le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e le classi 1^a, 2^a e 3^a delle scuole secondarie di 1° grado della città. Saranno istituiti seggi distinti per le scuole primarie e secondarie di 1° grado.
- Possono essere eletti gli alunni frequentanti la classe 4^a delle scuole primarie e le classi 1^a e 2^a delle scuole secondarie di 1° grado della città.

Altri soggetti coinvolti

- gli insegnanti che collaborano alla realizzazione delle varie fasi dei lavori e il referente di progetto individuato da ciascuna scuola;
- gli amministratori comunali, cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi vengono prese in considerazione e possono favorire la realizzazione di una progettazione partecipata;
- i rappresentanti di classe dei genitori, per un maggior coinvolgimento delle famiglie;
- i facilitatori e gli esperti individuati dall'Amministrazione comunale anche tra il personale dipendente.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

- Ambiente, ecologia e verde pubblico
- Cultura, arti e spettacolo, tempo libero



- Scuola
- Solidarietà
- Sport
- Legalità, responsabilità, sicurezza
- Mobilità
- Turismo

MODALITÀ E TEMPI DELLE ELEZIONI DEI CONSIGLIERI

- Il C.C.R. viene eletto con cadenza biennale, coinvolgendo le scuole che hanno aderito al progetto. I Consiglieri restano quindi in carica per i due anni scolastici successivi all'elezione.
 - La data delle elezioni è resa nota alle varie scuole con almeno venti giorni di anticipo.
 - In ogni scuola vengono raccolte candidature su lista unica distintamente per i diversi ordini scolastici. I seggi verranno allestiti distintamente per ogni ordine scolastico e saranno composti da tre alunni/studenti con funzioni specifiche di presidente, scrutatore e segretario, individuati dal dirigente scolastico.
 - La campagna elettorale si svolge dal lunedì al venerdì della settimana precedente alle elezioni.
 - Le votazioni avvengono in orario scolastico.
 - L'Amministrazione Comunale fornirà il supporto necessario per la produzione del materiale elettorale. L'invio di tutta la documentazione alle scuole e la restituzione da queste al Comune dei verbali di spoglio con i risultati, avverrà preferibilmente utilizzando il canale telematico.
 - Dopo la votazione, in ogni scuola e distintamente per ogni ordine scolastico, è effettuato lo spoglio delle schede di votazione e redatto il relativo registro elettorale. Quest'ultimo verrà inviato al Comune, che provvederà a dare comunicazione pubblica dei risultati, proclamando i candidati eletti.
 - I cinquanta seggi a disposizione sono distribuiti secondo la seguente modalità:
 - a) 40 seggi verranno attribuiti alle prime 40 scuole che avranno aderito al progetto e che avranno di conseguenza almeno un seggio a disposizione;
 - b) i restanti 10 seggi saranno invece attribuiti con criterio di premialità per l'effettiva partecipazione al voto degli studenti, in ordine decrescente partendo dalla scuola in cui hanno votato più alunni;
- Nel caso in cui le scuole aderenti fossero meno di 40, i seggi distribuiti come previsto al punto a) saranno in numero pari al numero di scuole aderenti e i seggi rimanenti verranno attribuiti con il criterio di premialità di cui al punto b).
- I Consiglieri dovranno far pervenire, al segretario, la giustificazione per l'eventuale assenza in Consiglio. Dopo tre assenze ingiustificate o per dimissioni, il Consigliere decade dalla carica e sarà sostituito dal primo dei non eletti della scuola.



SINDACO

- Il Sindaco viene eletto tra i Consiglieri che si candidano a tale carica ed è il rappresentante del C.C.R..
- Le candidature a Sindaco vengono presentate nella prima seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Il Sindaco viene eletto dal C.C.R. con voto palese: viene eletto il candidato che riceve più voti.
- Nel caso in cui il Sindaco, dopo 3 assenze ingiustificate o per dimissioni, decadesse, sarà sostituito dal primo candidato a Sindaco non eletto.

VICE SINDACO

- Il Vice Sindaco viene eletto tra i Consiglieri che si candidano a tale carica e sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento.
- Le candidature a Vice Sindaco vengono presentate nella prima seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Il Vice Sindaco viene eletto dal C.C.R. con voto palese: viene eletto il candidato che riceve più voti.
- Nel caso in cui il Vice Sindaco, dopo 3 assenze ingiustificate o per dimissioni, decadesse, sarà sostituito dal primo candidato a Vice Sindaco non eletto.

ASSESSORI

- Gli Assessori vengono eletti, uno per ciascuno degli ambiti di competenza sopra indicati e comunque in numero non superiore ad otto, tra i Consiglieri che si candidano a tale carica, nella prima seduta del C.C.R. ed hanno il compito di formulare proposte e il ruolo di portavoce delle proposte elaborate dal Consiglio, dalla Giunta o dai gruppi di lavoro.
- Nel caso in cui gli Assessori, dopo 3 assenze ingiustificate o per dimissioni, decadessero, saranno sostituiti dai primi candidati a tale carica non eletti.

PRESIDENTE DEL C.C.R.

Il Presidente, eletto tra i Consiglieri che si candidano a tale carica nella prima seduta del C.C.R., ha il compito di coordinare i lavori del C.C.R. e di mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi prefissati.

Durante le adunanze consiliari il Presidente ha il compito di:

- fare l'appello;
- presentare e far eseguire l'ordine del giorno;
- leggere eventuali relazioni;



- dare la parola;
- moderare la discussione;
- fare rispettare le norme di funzionamento.

Nel caso in cui, dopo 3 assenze ingiustificate o per dimissioni, decadesse, sarà sostituito dal primo candidato a Presidente non eletto.

SEGRETARIO DEL C.C.R.

Il ruolo di Segretario è svolto da un addetto dell'Amministrazione comunale ed ha il compito di:

- trascrivere quanto prodotto dal Consiglio (relazioni, avvisi, verbali), fotocopiarlo per tutti i consiglieri, per tutte le classi ed eventualmente per la cittadinanza;
- inviare la comunicazione delle sedute straordinarie e ordinarie del Consiglio;
- registrare le presenze e le assenze;
- verificare le giustificazioni dei consiglieri assenti;
- prenotare gli interventi;
- scrivere il verbale del Consiglio in forma completa e con linguaggio adeguato ai ragazzi;
- inviare i verbali ai consiglieri e alle scuole coinvolte, mettendoli a disposizione presso la segreteria di Presidenza.

SOSTITUZIONE PER DECADENZA DEI CONSIGLIERI

I Consiglieri dovranno far pervenire, al segretario, la giustificazione per l'eventuale assenza in Consiglio. Dopo tre assenze ingiustificate o per dimissioni, il Consigliere decade dalla carica e sarà sostituito dal primo dei non eletti della classe o della scuola.

I Consiglieri eletti che decadono dalla propria carica – dopo il primo anno di attività – per fine ciclo studi saranno sostituiti dai primi candidati non eletti.

ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno viene predisposto dal Presidente del C.C.R., sentito il Sindaco e gli Assessori del C.C.R., insieme al segretario.

CONVOCAZIONI DEL C.C.R.

Il Consiglio si riunirà ordinariamente ogni due mesi e la prima volta entro quattro settimane dalla sua elezione.

Il Consiglio si riunirà, in via straordinaria, su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio si riunirà in orario scolastico con sedute aperte al pubblico.



La sede del C.C.R. viene individuata nella Presidenza del Consiglio comunale in Palazzo Loggia.

Per particolari esigenze le sedute potranno essere convocate anche presso i plessi scolastici interessati.

NUMERO LEGALE

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri assegnati, al momento dell'appello.

Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario alla validità della seduta, si dovrà ricorrere ad una ulteriore convocazione.

MODALITA' D'INTERVENTO

Il Consigliere che vorrà prendere la parola in Consiglio dovrà prenotare l'intervento al Presidente alzando la mano.

Ogni Consigliere potrà intervenire in ogni seduta del Consiglio con un massimo di tre interventi della durata, di norma, di cinque minuti in tutto, oppure utilizzare l'intero tempo a disposizione per un unico intervento.

MODALITÀ DI VOTAZIONE

La votazione in Consiglio avverrà attraverso la procedura del voto palese per alzata di mano.

MODALITÀ DI LAVORO

E' data facoltà al C.C.R. di istituire gruppi di lavoro su tematiche specifiche e/o assegnare particolari deleghe ai Consiglieri.

Particolare attenzione verrà posta al tema della comunicazione delle esperienze e dei progetti realizzati, nonché della restituzione alle scuole di appartenenza ed alla realtà locale ed alla promozione dello scambio di esperienze con altre realtà della partecipazione giovanile a livello provinciale, nazionale ed internazionale.

I gruppi di lavoro elaborano proposte da sottoporre all'esame del C.C.R. attraverso i propri rappresentanti in Consiglio.

La comunicazione tra il C.C.R. e il Consiglio comunale degli adulti avviene tramite il Presidente del Consiglio comunale che si impegna a tenere i rapporti tra i due Consigli e a formulare eventuali proposte.

Il Sindaco, gli Assessori e il Presidente del Consiglio dei Ragazzi possono partecipare, su richiesta, ai lavori della Giunta, del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari degli



COMUNE DI BRESCIA

adulti o alle riunioni dei Consigli di Quartiere, su invito o a seguito di richiesta, previa verifica di fattibilità da parte del Presidente del Consiglio comunale.

MODIFICA DELLE NORME PER IL FUNZIONAMENTO

Eventuali modifiche alle presenti norme possono essere proposte dal Presidente del Consiglio comunale o dal C.C.R. stesso ed approvate dal Consiglio Comunale.